



## PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 142

Prot. n.

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

**OGGETTO:**

Approvazione dei criteri per il conferimento del titolo di maestro professionale ai sensi della legge provinciale 1 agosto 2002, n. 11.

Il giorno **05 Febbraio 2021** ad ore **10:12** nella sala delle Sedute  
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

#### LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

**PRESIDENTE**

**MAURIZIO FUGATTI**

Presenti:

**VICEPRESIDENTE**  
**ASSESSORE**

**MARIO TONINA**  
**MIRKO BISESTI**  
**ROBERTO FAILONI**  
**MATTIA GOTTARDI**  
**STEFANIA SEGNANA**  
**ACHILLE SPINELLI**  
**GIULIA ZANOTELLI**

Assiste:

**IL DIRIGENTE**

**LUCA COMPER**

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il relatore comunica:

Con la legge provinciale 1 agosto 2002, n. 11, art. 13 è stata introdotta nell'ordinamento provinciale la figura del *"maestro artigiano"*. Tale titolo è volto all'acquisizione di una particolare qualificazione professionale e favorire la trasmissione delle conoscenze del mestiere.

La relativa formazione poteva essere erogata ai soli imprenditori artigiani, escludendo di fatto i soggetti che, anche svolgendo la propria attività nello stesso settore, non operavano presso imprese iscritte all'albo delle imprese artigiane.

Con la legge provinciale 11 giugno 2019, n. 2, è stato introdotto, accanto all'esistente titolo di *"maestro artigiano"*, il nuovo titolo di *"maestro professionale"*, riservato agli imprenditori che svolgono un'attività di fatto artigianale, pur non operando presso imprese iscritte all'albo delle imprese artigiane. La nuova, ed attuale, formulazione dell'articolo 13 della legge provinciale sull'artigianato stabilisce che *la Giunta provinciale individua "i requisiti per il conseguimento del titolo di maestro artigiano e del titolo di maestro professionale, che tengano conto dell'esperienza maturata in qualità di imprenditore o di collaboratore familiare per non meno di tre anni e dell'acquisizione, anche attraverso la frequenza obbligatoria di appositi corsi, di un elevato grado di capacità tecnico-professionale e imprenditoriale nonché di nozioni fondamentali per l'insegnamento del mestiere"*.

Si propone quindi di dare attuazione alla nuova figura del maestro professionale, prevista dall'articolo 13 della legge provinciale sull'artigianato, attraverso l'adozione dei *"Criteri generali per il conferimento del titolo di maestro professionale e per la realizzazione dei corsi di aggiornamento (articoli 13 e 20 bis della legge provinciale 1 agosto 2002, n. 11)"*, allegati quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento.

Con riferimento ai suddetti criteri si rileva che il Capo I definisce i requisiti per il conferimento del titolo di maestro professionale, nonché le modalità di espletamento dei specifici corsi di formazione. Come indicato all'articolo 1 dell'allegato A del presente provvedimento il titolo di *"maestro professionale"* potrà essere conferito ai soli imprenditori e collaboratori familiari di imprese non artigiane, in quanto per gli artigiani è già previsto lo specifico titolo di *"maestro artigiano"*.

Il successivo Capo II disciplina invece le modalità di realizzazione di eventuali corsi di aggiornamento per maestri professionali ai sensi del comma 2 bis dell'articolo 13 della legge provinciale sull'artigianato (*"La Giunta provinciale può istituire corsi di aggiornamento per maestri artigiani e professionali"*).

Preso atto che con deliberazione n° 2282 del 22 dicembre 2020 è stato approvato e finanziato il Programma di attività 2021 in attuazione dell'accordo di programma tra la Provincia autonoma di Trento e la Camera di commercio Industria, artigianato e agricoltura di Trento, che include anche l'iniziativa di cui al presente provvedimento.

Tutto ciò premesso,

#### LA GIUNTA PROVINCIALE

- visti gli atti citati in premessa;
- a voti unanimi espressi nelle forme di legge,

## DELIBERA

- 1) di approvare, per i motivi esposti in premessa, l'allegato A) "*Criteri generali per il conferimento del titolo di maestro professionale e per la realizzazione dei corsi di aggiornamento (articoli 13 e 20 bis della legge provinciale 1 agosto 2002, n. 11)*", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) di dare atto che dall'attuazione dei criteri approvati con il presente provvedimento non derivano ulteriori oneri a carico del bilancio provinciale a favore della Camera di commercio, industria e artigianato di Trento in quanto le attività gestite dalla suddetta Camera sono previste e finanziate ai sensi del vigente accordo di programma tra Camera di Commercio, industria artigianato e agricoltura di Trento e Provincia autonoma di Trento, approvato con delibera numero 2282 di data 22 dicembre 2020;
- 3) di disporre, la pubblicazione della presente deliberazione sul sito internet istituzionale della Provincia Autonoma di Trento.

Adunanza chiusa ad ore 12:00

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

**Elenco degli allegati parte integrante**

001 A) Criteri generali per il conferimento del titolo di maestro professionale

IL PRESIDENTE  
Maurizio Fugatti

IL DIRIGENTE  
Luca Comper

**CRITERI GENERALI PER IL CONFERIMENTO DEL TITOLO DI MAESTRO  
PROFESSIONALE E PER LA REALIZZAZIONE DEI CORSI DI AGGIORNAMENTO  
(ARTICOLI 13 E 20 BIS DELLA LEGGE PROVINCIALE 1 AGOSTO 2002, N. 11).**

**Capo I**

*Conferimento del titolo di maestro professionale*

**Articolo 1**

*Requisiti per il conferimento del titolo*

1. Il titolo di Maestro professionale è conferito ad imprenditori o collaboratori familiari che:
  - a) sono titolari o soci attivi o collaboratori familiari di un'impresa, non iscritta all'albo delle imprese artigiane, che svolge la propria attività nel relativo settore;
  - b) hanno maturato un'esperienza di 3 anni come titolare o socio attivo o collaboratore familiare di un'impresa del settore;
  - c) hanno acquisito un elevato grado di capacità tecnico - professionali e imprenditoriali nonché nozioni fondamentali per l'insegnamento del mestiere, mediante la frequenza obbligatoria dell'apposito corso di cui all'articolo 3 con esito finale positivo.

**Articolo 2**

*Profilo di qualificazione professionale, contenuti dei corsi obbligatori e costi a carico degli  
interessati*

1. La Giunta provinciale con una o più deliberazioni:
  - a) individua le tipologie di mestiere per le quali può essere conferito il titolo di maestro professionale;
  - b) approva il profilo di qualificazione professionale che individua le competenze, abilità e conoscenze che costituiscono l'elevato grado di capacità tecnico – professionali, imprenditoriali e le nozioni fondamentali per l'insegnamento del mestiere;
  - c) approva i contenuti del corso obbligatorio individuando altresì le competenze, conoscenze o abilità che devono essere già possedute dall'interessato, costituenti quindi il “livello di entrata”;
  - d) fissa i costi da mettere a carico degli interessati per la partecipazione al corso obbligatorio.
2. Per la predisposizione dei documenti di cui ai punti b) e c) del precedente comma 1. la Giunta provinciale può avvalersi della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trento o della sua Azienda speciale ai sensi della specifica delega, di cui all'articolo 20 bis della l.p. n. 11 del 2002 n. 11 e dell'accordo di programma di cui all'articolo 19 della l.p. n. 20 del 2005.

### **Articolo 3**

#### *Accesso al corso obbligatorio e procedure selettive*

1. L'accesso al corso di maestro professionale è riservato a coloro che sono in possesso dei requisiti professionali per il conferimento del titolo di maestro professionale di cui all'articolo 1, comma 1, lettere a) e b), nonché delle competenze, conoscenze ed abilità costituenti il "livello di entrata" di cui all'articolo 2 lettera c).
2. Al fine di verificare il possesso delle competenze, conoscenze ed abilità costituenti il livello di entrata sono attivate apposite procedure selettive.
3. L'ammissione al corso avviene fino all'eventuale esaurimento dei posti messi a disposizione e in base al punteggio ottenuto durante le procedure selettive. In caso di parità di punteggio di più candidati viene data priorità ai soggetti che ricoprono la carica di titolare o socio attivo di impresa del settore.
4. La domanda di ammissione al corso è presentata alla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trento che cura l'istruttoria nonché le procedure selettive secondo quanto stabilito dall'accordo di programma di cui all'articolo 19 della l.p. n. 20 del 2005.

### **Articolo 4**

#### *Contenuto e modalità di svolgimento del corso*

1. Il percorso formativo si articola in aree, ciascuna delle quali è organizzata in ambiti di lavoro e moduli formativi:
  - a) area gestione d'impresa;
  - b) area insegnamento del mestiere;
  - c) area tecnico – professionale;
  - d) eventuali altre aree individuate dalla deliberazione con cui sono approvati i contenuti del corso obbligatorio.
2. La frequenza dei corsi è obbligatoria per almeno l'80% del monte ore complessivo di ogni area, al netto degli esoneri.
3. In sede di iscrizione al corso può essere chiesto l'esonero dalla frequenza obbligatoria di uno o più moduli formativi. L'esenzione è subordinata alla frequenza con esito positivo da parte del candidato di uno o più corsi i cui contenuti siano equiparabili (sia per coerenza delle materie trattate che per durata) ai contenuti del modulo stesso.
4. L'ente a cui è affidata la gestione del corso, o di parte di esso, è responsabile della valutazione, positiva o negativa, delle conoscenze effettivamente acquisite dal partecipante, anche mediante l'espletamento di una prova finale per ognuna delle aree di cui al comma 1.
5. Per le aree di cui al comma 1, lettera d) la deliberazione con cui sono approvati i contenuti del corso può stabilire particolari modalità di valutazione in deroga ai commi 2 e 4.
6. Per conseguire il titolo di maestro professionale è necessaria una valutazione positiva in tutte le aree di cui al comma 1.

## **Articolo 5**

### *Soggetti realizzatori*

1. L'area gestione di impresa e l'area insegnamento del mestiere di cui all'articolo 4 comma 1 sono affidate ai sensi dell'accordo di programma di cui all'articolo 19 della l.p. n. 20 del 2005 alla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trento o alla sua Azienda speciale ai sensi della specifica delega, di cui all'articolo 20 bis della legge provinciale 1 agosto 2002, n. 11.
2. La struttura competente in materia di artigianato affida ad istituti scolastici, soggetti ed enti specializzati, compresa la Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trento, l'organizzazione e la realizzazione dell'area tecnico-professionale nonché di eventuali altre aree previste all'articolo 4, comma 1, lettera d).

## **Articolo 6**

### *Conferimento del titolo*

1. Il Dirigente della struttura competente in materia di artigianato entro 60 giorni dal ricevimento degli esiti del corso obbligatorio, provvede d'ufficio al conferimento del titolo di maestro professionale e all'iscrizione nell'apposito elenco.

## **Capo II**

### *Corsi di aggiornamento per maestri professionali*

## **Articolo 7**

### *Istituzione dei corsi di aggiornamento*

1. Sono istituiti i corsi di aggiornamento relativi alle aree di cui all'articolo 4, comma 1 secondo quanto disciplinato dai presenti criteri.
2. Con determinazione del Dirigente competente in materia di artigianato:
  - a) sono approvati i contenuti del corso di aggiornamento e la sua durata;
  - b) sono individuati i soggetti destinatari del percorso formativo;
  - c) sono stabiliti i criteri per la valutazione del percorso formativo con una frequenza obbligatoria non inferiore all'80% del monte ore complessivo;
  - d) è stabilito il costo a carico dei partecipanti che non potrà essere superiore a 400,00 euro per ogni iscritto, tenendo conto anche del numero degli iscritti e del costo complessivo del corso;
  - e) è stabilito il numero di edizioni che possono essere realizzate;
  - f) è stabilito il numero massimo e il numero minimo di partecipanti per edizione;
  - g) è stabilito il periodo di realizzazione dei corsi di aggiornamento;
  - h) sono stabilite le modalità di iscrizione;
  - i) è individuato il soggetto che realizzerà il percorso formativo;
  - j) sono individuate le modalità di realizzazione del corso;

3. I soggetti realizzatori dei corsi di aggiornamento sono quelli individuati all'articolo 5.

### **Articolo 8**

#### *Attestazione degli esiti*

1. Con determinazione del Dirigente competente in materia di artigianato, sulla base della documentazione trasmessa dall'ente formativo, sono formalizzati gli esiti del corso di aggiornamento;
2. Della frequenza con esito positivo del corso di aggiornamento è rilasciata attestazione all'interessato.